

Ordine del giorno n. 18

del 19 gennaio 2022

(collegato alla proposta di deliberazione n. 159/2021)

PREMESSO CHE

il 31 dicembre 2021 scadeva il termine a disposizione degli Uffici di Roma Capitale per la presentazione delle richieste di inserimento di posizioni debitorie nella massa passiva del Piano di Rientro dal debito pregresso del Comune di Roma (art. 1 commi 927 e ss. della Legge n. 145/2018);

la Gestione Commissariale assume, con Bilancio separato, tutte le obbligazioni derivanti da fatti o atti posti in essere fino alla data del 28 aprile 2008, anche qualora le stesse siano accertate e i relativi crediti siano liquidati con sentenze pubblicate successivamente alla medesima data;

come rilevato dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n. 91/2020, a distanza di 13 anni dall'istituzione della Gestione Commissariale, non c'è ancora chiarezza sull'esatta quantificazione del debito pregresso;

in tale deliberazione viene evidenziato infatti come, sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, vi siano circa 9,3 miliardi di debiti pregressi relativi a espropri ancora non accertati;

CONSIDERATO CHE

in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 751 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Commissario Straordinario del Governo per la gestione del Piano di rientro, entro il 31 maggio e il 30 novembre di ciascun anno, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento del Piano di rientro di cui all'art. 14, comma 13-bis, del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

in conformità con la normativa vigente, il 30 novembre 2021 è stata presentata la proposta di aggiornamento del Piano di Rientro del Debito Pregresso del Comune di Roma;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

affinché si possa effettuare una definitiva rilevazione del debito, anche sulla base di quanto rilevato dalla Corte dei Conti, onde poter programmare i flussi finanziari con l'obiettivo di ripianare in via definitiva i debiti pregressi e, soprattutto, valutare le modalità con le quali eliminare o almeno ridurre, la maggiorazione sull'addizionale comunale dello 0,4% destinata a finanziare il Piano di Rientro.

F.to: Santori e Matone.

Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 32 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Carpano, De Gregorio, Ferrara e Nanni, nella seduta del 19 gennaio 2022.